

Musica. *Il musicista cremonese alla mostra di Napoli*

Cantalupi e il liuto di Caravaggio

CREMONA — Basta osservare con quale perizia ha dipinto il *Suonatore di liuto*, capolavoro oggi conservato al Metropolitan Museum di New York, per capire quanto Michelangelo Merisi fosse affascinato dall'ambiente musicale. Ispirandosi a questo tema, e in concomitanza della grande mostra dedicata al pittore in corso a Napoli, *Diego Cantalupi* ha realizzato

l'originale cd dal titolo *Il liuto di Caravaggio*. Questa sera alle 22,30 il musicista cremonese presenterà il compact su *RAI Radio3*. Alla presentazione farà seguito, intorno alle 22,50, un concerto live dello stesso Cantalupi con musiche contenute nel disco. La 'vernice' radiofonica fa seguito a quella tenutasi presso il Museo di Capodimonte, sede della mostra.

Lo stesso concerto sarà prossimamente riproposto a Roma (Musei Capitolini), a Milano (Museo del Castello Sforzesco) e inaugurerà la trasferta della mostra, intitolata *Caravaggio: l'ultimo tempo* e dedicata alla produzione matura del geniale artista lombardo, a Londra la prossima primavera. Cantalupi ha raccolto nel cd la musica per liuto che idealmente accompagna, e forse ispirò, il grande pittore. Gli autori sono

Joanmaria da Crema, Francesco da Milano, Vincenzo Galilei, Pietro Paolo Borrono, Fabrizio Caroso, Simone Molinaro, Pietro Paolo Raimondi, Girolamo Kapsberger. Compositori e, in qualche caso, illustri virtuosi di liuto, lo strumento più amato nel corso del '500. È il caso di Joanmaria da Crema, definito nelle fonti dell'epoca «eccellente musico et sonator di Lauto», nato probabilmente a Crema — dunque non lontano dal paese natale di Michelangelo Merisi (Caravaggio, appunto) —, o del



Il musicista cremonese **Diego Cantalupi**



La copertina del Cd

monnese Francesco da Milano, tanto acclamato da essere chiamato «divino» dai contemporanei. La grande precisione con cui Caravaggio dipinge gli strumenti musicali e i fogli di musica nei suoi quadri, permette di identificare alcuni dei brani copiati nelle due celebri opere realizzate per il cardinale Francesco Del Monte, il *Concerto di giovani* e il *Suonatore di liuto*. Si tratta di brani madrigalistici di Jacques Arcadelt (1505-1568) compositore fiammingo che dal 1539 fu attivo a Roma, prima presso la Cappella Giulia poi come maestro della Cappella Sistina. Evidentemente il madrigale, genere vocale più in voga a quel tempo, dovette incontrare anche il gusto del pittore. Per questo nella silloge, oltre a brani originali per strumento, Cantalupi ha incluso pagine madrigalistiche di Arcadelt e Palestrina trascritte per liuto, secondo una prassi allora consolidata. (r.o.c.)